



Consiglio di Stato
Segretariato Generale

N. 2486/2014

28 AGO 2014

Roma, addì

Risposta a nota del

N.

Div.

OGGETTO:
REGOLAMENTO:

D'ordine del Presidente, mi pregio di trasmettere il numero
1656/2014, emesso dalla SEZIONE NORMATIVA di
questo Consiglio sull'affare a fianco indicato.

**ADEGUAMENTO DEL D.P.R. 76/1998
RECANTE CRITERI PER
L'UTILIZZAZIONE DELLA QUOTA
OTTO PER MILLE DEVOLUTA ALLA
DIRETTA GESTIONE STATALE
PER INTRODUZIONE CATEGORIA
EDILIZIA SCOLASTICA**

Parere emesso in base all'art. 15 della L. 21 luglio 2000, n.
205.

Allegati N.

Segretario Generale

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI DIPARTIMENTO
COORDINAMENTO
AMMINISTRATIVO**
(.....)

ROMA

Numero 01656/2014 e data 28.08.14



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

Sezione Consultiva per gli Atti Normativi

Adunanza di Sezione del 28 agosto 2014

NUMERO AFFARE 01656/2014

OGGETTO:

Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento coordinamento amministrativo.

Adeguamento del D.P.R. 76/1998 recante criteri per l'utilizzazione della quota otto per mille devoluta alla diretta gestione statale per introduzione categoria edilizia scolastica;

LA SEZIONE

Vista la relazione del 12 agosto 2014, pervenuta il 13 agosto 2014, con cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il coordinamento amministrativo – ha chiesto il parere del Consiglio di Stato in merito allo schema di regolamento in oggetto;

Esaminati gli atti e udito alla Adunanza del 28 agosto 2014 il relatore Presidente Franco Frattini;

Premesso:

L'Amministrazione riferisce che, a seguito della entrata in vigore

dell'art. 1 comma 206, della legge n. 147 del 2013, occorre prevedere una quinta tipologia di beneficiari ai fini della ripartizione dell'otto per mille dell'IRPEF.

Si tratta degli interventi di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili adibiti alla istruzione scolastica, di proprietà dello Stato (inclusi, se destinati all'uso scolastico, quelli di proprietà del Fondo edifici di culto) e degli enti territoriali.

Il provvedimento, che modifica ed integra il D.P.R. 10 marzo 1998 n. 76, contiene otto articoli.

L'articolo 1 include tra le categorie di interventi ammessi a partecipare pro quota alla distribuzione dell'otto per mille IRPEF gli interventi – di natura straordinaria – su edifici pubblici ad uso scolastico, con un riferimento specifico – che integra l'art. 2 co 5 D.P.R. n. 76/1998 - e quelli che presentino un particolare interesse storico artistico, considerati nell'ambito della categoria “conservazione dei beni culturali” già esistente.

L'articolo 2 indica i criteri per la ammissibilità dell'intervento ed in particolare, oltre alla eccezionalità, necessità ed urgenza, il principio della concentrazione volto ad evitare la dispersione di risorse.

L'articolo 3 riguarda i moduli di domanda (Allegato A-BIS) per la nuova tipologia di interventi.

L'articolo 4 disciplina la valutazione e l'acquisizione dei pareri a tal fine occorrenti che apposite Commissioni tecniche predispongono in merito a ciascuna domanda.

L'articolo 5 introduce il riferimento al nuovo modello di domanda

ALLEGATO A - BIS.

L'articolo 6 detta regole per la corresponsione del contributo ammesso e per i collaudi degli interventi finanziati.

L'articolo 7 detta limiti temporali per le richieste di utilizzo dei risparmi di spesa.

L'articolo 8 introduce e regola il modello per la domanda, indicato come ALLEGATO A - BIS

Considerato:

Lo schema di regolamento in esame risponde alla esigenza di aggiornare le prescrizioni recate dal D.P.R. 10 marzo 1998 n. 76 ed è dunque previsto, ai sensi dell'art. 3 comma 19 della legge 23 dicembre 1996 n. 664, che il provvedimento sia sottoposto al parere delle competenti Commissioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Il Collegio esprime perciò il presente parere allo stato degli atti sullo schema di regolamento, salvo l'ulteriore esame da parte del Consiglio di Stato nel caso fossero introdotte significative modificazioni sostanziali in esito alle pronunce parlamentari.

Il Collegio osserva, in via generale, che lo schema di regolamento stabilisce una nuova tipologia di intervento, relativa agli immobili adibiti all'istruzione scolastica, e che le disposizioni introdotte riguardano l'intero ambito dei suddetti immobili purchè di proprietà dello Stato o di enti territoriali.

Utili sono anche i richiami espliciti agli immobili scolastici di proprietà del fondo edifici di culto, la cui gestione è affidata al Ministero dell'interno, e agli immobili scolastici che, per le

caratteristiche di interesse storico e artistico, rientrano nell'ambito dei beni culturali, sicchè la conservazione di questa ultima "subtipologia" di immobili è inclusa nella tipologia "conservazione dei beni culturali" già considerata dal D.P.R. n. 76 del 1998 ai fini dell'otto per mille IRPEF.

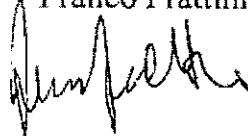
Il Collegio non ha osservazioni di ordine sostanziale, laddove, sotto il piano formale, raccomanda che nel preambolo i riferimenti normativi siano elencati in ordine cronologico.

P.Q.M.

Esprime parere favorevole ai sensi di cui in motivazione.

IL PRESIDENTE ED ESTENSORE

Franco Frattini



IL SEGRETARIO

Maria Luisa Salvini

